FRANCO PONZONI - VICE PRESIDENT DIV. SC ITALIA - SIEMENS

di Stefano Meinardi

DALLA SENSORISTICA ALLE SOLUZIONI WIRELESS

La neonata Divisione SC - Sensors & Communication di Siemens A&D nasce per rispondere in modo univoco alle necessità del mercato, integrando prodotti e soluzioni già presenti nel mondo Siemens, in realtà distinte. Con una missione importante: confermare la leadership tecnologica e diventare un punto di riferimento nella sensoristica e nella strumentazione di processo.

La divisione A&D (Automation & Drives) di Siemens occupa, nell'ambito del Gruppo, una posizione di importanza strategica. Lo scorso anno, A&D Italia ha fatto registrare un fatturato superiore a 800 milioni di euro con le sue 12 Divisioni, dove AS (Automation Systems) e MC (Motion Control) sono le più importanti. Una nuova realtà all'interno di A&D è la Divisione SC (Sensors & Communication), nata lo scorso 1° ottobre 2006. "In questa entità - spiega Franco Ponzoni, Vice President SC Italia - sono confluite preesistenti divisioni, a cominciare dalla Process Instrumentation nella quale erano presenti i business Analisi Gas (analizzatori, sistemi di monitoraggio delle emissioni, gascromatografi per misure di processo on-line, ...) e Strumentazione di Processo (misuratori di pressione, portata, livello, temperatura, sistemi di pesatura, ...). In SC è entrata, inoltre, la Divisione Wireless Modules, proveniente da Siemens Communication, che si occupa della vendita di moduli wireless e di soluzioni M2M (Machine to Machine). La terza entità confluita in SC è una parte della Divisione AS (Automation Systems), dedicata alla sensoristica a bordo macchina (sistemi di identificazione RFID, sistemi di visione, di lettura di codici a barre, barriere di sicurezza, ...) e alle reti di comunicazione."

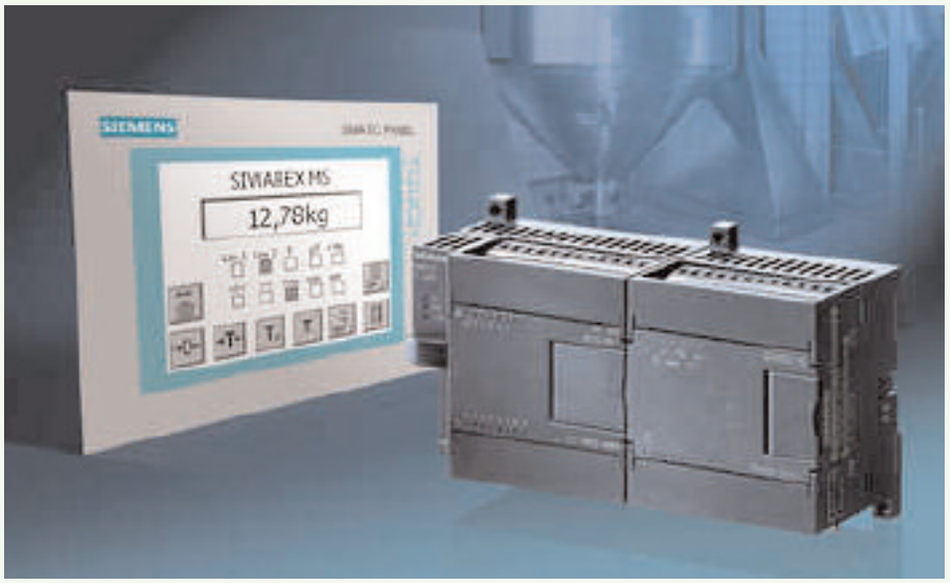
Le ragioni del Progetto

La decisione di dar vita a SC nasce da un progetto ben preciso: avere in Siemens una Divisione in grado di fornire sia prodotti sia soluzioni che, integrandosi, vadano oltre l'attuale capacità di offerta.

"La neonata Divisione - precisa Ponzoni - non poteva che evidenziare, con la dizione Sensors, la centralità dei sensori, presenti in quest'area di business. Infatti, gli analizzatori sono sensori per la misura di grandezze chimiche, gli strumenti di processo sono sensori di grandezze fisiche, e i moduli wireless servono a integrare questi sensori per portare i segnali verso sistemi

FRANCO PONZONI

Milanese, classe 1957, dopo il diploma di Perito Elettronico Franco Ponzoni inizia la sua carriera professionale alla Intech come Inside Service Engineer. Seguono altre esperienze in diverse aziende e nel '96 approda alla Hartmann & Braun dove ricopre il ruolo di Analytical Marketing &Sales Support Manager. Dopo 4 anni lascia il gruppo e va in ABB dove assume l'incarico di Analytical Sales & Marketing Manager per ABB Instrumentation, poi per ABB Sace e infine per ABB Process Solutions & Services. Dal 2005 è in Siemens dove attualmente è Vice President di Sensors & Communication, area nata nell'ottobre 2006 all'interno della divisione Automation and Drives.



di controllo superiori. Con le tecnologie disponibili attualmente, tutti i sensori sopracitati necessitano per la trasmissione delle misure rilevate di un collegamento fisico di tipo analogico (4-20 mA) o digitale (Profibus, Foundation Fieldbus, seriale, …). Attualmente stiamo già sviluppando strumentazione capace di comunicare in modalità wireless le variabili misurate in campo. Il prossimo passo sarà invece quello di disporre di reti integrate di sensori in grado di trasmettere non solo le misure, ma anche tutte le informazioni relative all'autodiagnostica, nell'ottica di aumentare la sicurezza e la disponibilità dell'impianto".

Buoni volumi di vendita e un giusto mix

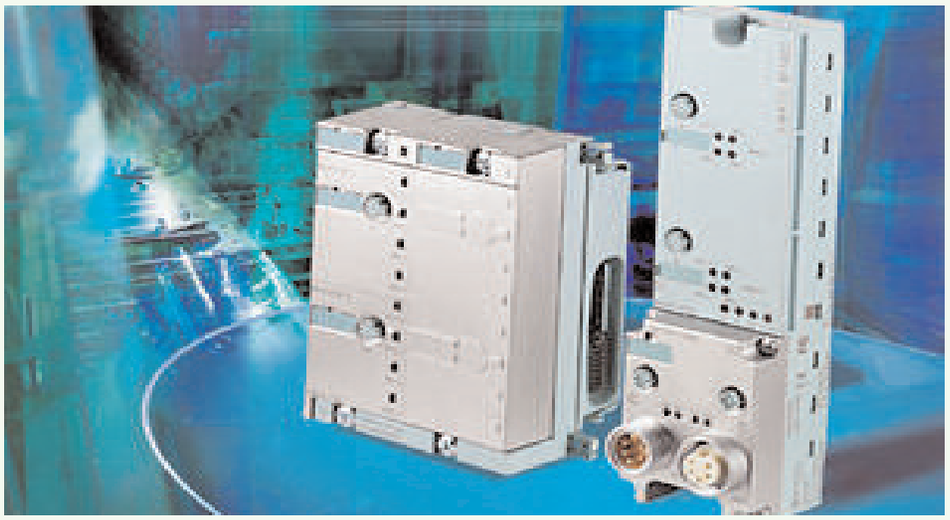
"Nell'attuale anno fiscale - prosegue Franco Ponzoni - l'obiettivo di Sensors & Communication Italia è di raggiungere un giro d'affari di 60 milioni di euro, con un gruppo di circa cinquanta professionisti ai quali si aggiunge una consolidata rete di agenti esterni. Il nostro mercato di riferimento è il territorio nazionale, ma naturalmente ci rivolgiamo anche ai mercati esteri attraverso gli EPC Contractors quali Snamprogetti, FWI, Tecnimont, Technip e Techint.

Inoltre, merita di essere rimarcato che, nel corso della prima riunione mondiale di SC, tenutasi ad Hannover pochi giorni fa (2 mesi per chi legge, n.d.r.), SC Italia è risultata essere la terza Region a livello mondiale, in termini di volumi di vendita, con un giusto mix tra le diverse linee di business. In Italia non abbiamo capacità produttiva diretta, ma in particolare per i sistemi di Analisi così come per le soluzioni M2M Wireless siamo in grado di fornire sistemi turn key che studiamo, ingegnerizziamo e realizziamo con selezionati Systems Integrators."

La proposta tecnologica

Il mercato di riferimento della nuova realtà SC è diversificato, ma l'industria chimica nella sua accezione più ampia (dall'Oil&Gas alla farmaceutica, dalla petrolchimica alla chimica delle specialties) è un macro settore di sbocco particolarmente importante, che da sempre è stato seguito e curato con molta attenzione e che verrà approcciato in modo ancora più puntuale, prova ne è la presenza come espositore all'imminente Mostra Pharmintech di Bologna. "Cominciando dalla parte Analitica - commenta il Responsabile di SC - dove il nostro market share in Italia è intorno al 30%. Nella gamma di prodotti e soluzioni che siamo in grado di fornire, il fiore all'occhiello è costituito dai gas cromatografi per cui ci viene riconosciuta la leadership tecnologica (in primis con il modello Maxum II). Questi analizzatori vengono impiegati tipicamente in impianti petrolchimici/chimici così come nelle raffinerie per monitorare on-line i processi produttivi, sia per ottimizzarli che per gestire al meglio le problematiche di sicurezza e manutenzione. Inoltre, alla recente fiera di Hannover abbiamo lanciato un nuovo misuratore di potere calorifico, capace di rispondere a 360° alle esigenze di misura dei gestori/produttori di gas naturale. Vale la pena di aggiungere che recentemente sono stati introdotti sul mercato nuovi analizzatori laser che rappresentano lo stato dell'arte per la misura in-situ. Mi spiego meglio: con le tecnologie analitiche tradizionali, per misurare un gas bisognava prelevarlo, portarlo all'armadio di analisi, trattarlo e quindi misurarlo. Con i sistemi laser tutto ciò viene evitato e quindi, a costi

FRANCO PONZONI - VICE PRESIDENT DIV. SC ITALIA - SIEMENS



inferiori, si hanno tempi di risposta notevolmente più veloci. Un esempio: immaginiamo un impianto DeNOx in cui si vuole misurare il contenuto di ossidi di azoto per ottimizzare l'abbattimento delle emissioni nocive. In passato, la procedura prevedeva una sonda di prelievo, una linea di trasporto e un armadio di analisi dove l'analizzatore, quale ultimo anello della catena, aveva performance limitate, in termini di precisione e di minime quantità rilevabili, ma soprattutto il tempo di risposta (da quando si preleva il gas al momento della misura) era nell'ordine di minuti, tale da rendere problematica la regolazione. Con i sistemi laser, invece, la misura viene fatta direttamente sul catalizzatore dell'impianto DeNOx con un tempo di risposta nell'ordine del secondo, garantendo una regolazione decisamente più efficace."

Un'offerta a 360°

"Circa la strumentazione PS (Process Sensors) - afferma Ponzoni - il portafoglio prodotti è costituito da una gamma di soluzioni tecnologiche completata negli ultimi 5 anni tramite acquisizioni di società di riferimento a livello mondiale nei rispettivi settori di mercato per integrare l'offerta Siemens sia sulla strumentazione di processo che per la parte analitica: Milltronics (misuratori di livello e sistemi di pesatura), Danfoss (misure di portata), AltOptronic (spettrometri laser), Controlotron (misuratori di portata "Clamp-on") e così via. La nostra proposta relativa alla strumentazione di misura include anche: livelli (con differenti principi di misura: capacitivi, a ultrasuoni e radar), portate (magnetici, ad ultrasuoni, Clamp-on, Coriolis), pressioni, temperatura, posizionatori, sistemi di pesatura e software di gestione. Possiamo affermare che siamo la principale società operante sul mercato quanto a completezza di offerta."

"È importante ricordare - conclude il Responsabile di SC in Italia - che durante l'anno in corso lanceremo 27 nuovi prodotti che coprono tutte le 5 linee di business: analisi (in particolare il nuovo gascromatografo Sitrans CV per il gas naturale), strumentazione di processo (in primis, innovative versioni di misuratori di livello con tecnologia radar), moduli wireless HDPA, reti di comunicazione e factory sensors. Vorrei infine sottolineare la forte attenzione del Management del gruppo Siemens alla Divisione Sensors & Communication, che si concretizza in rilevanti investimenti pari al 20% del fatturato, sia nell'R&D per dar vita a nuovi strumenti che in ulteriori future acquisizioni: il tutto, con l'obiettivo di raddoppiare, entro il 2010, a livello mondiale, gli attuali volumi di vendita".

SIEMENS — Automazione industriale, ma non solo

Il gruppo Siemens rappresenta una delle più importanti multinazionali attive a livello mondiale. Presente in oltre 190 Paesi con 461.000 collaboratori, un fatturato 2005/06 di 87,3 miliardi di euro e nuovi ordini per 96,3 miliardi di euro, il Gruppo opera nei settori: telecomunicazioni, servizi e soluzioni IT, telefonia, automazione industriale, energia, trasporti, illuminazione e medicale. In Italia la multinazionale possiede sette stabilimenti produttivi e otto centri di ricerca e sviluppo, alcuni dei quali sono centri di eccellenza mondiale. Il gruppo Siemens in Italia, che ha chiuso l'esercizio 2004/05 con un giro d'affari di 3.805 milioni di euro e ordini per 4.295 milioni di euro, costituisce una delle maggiori realtà industriali attive nel nostro Paese e la prima multinazionale produttiva per numero di collaboratori (9.200). Con un turnover 2006 di 12,8 miliardi di euro e più di 51.000 collaboratori, la divisione Automation and Drives (A&D) di Siemens AG è leader nel mercato automazione e azionamenti, nel quale opera realizzando prodotti, sistemi e soluzioni per l'industria e per il terziario-residenziale. In Italia, tale divisione, che ha chiuso l'esercizio 2005/06 con un fatturato di 766 milioni di euro e oltre 800 collaboratori, può vantare la presenza di un centro R&S con sede a Genova, che svolge un ruolo di competenza mondiale nello sviluppo dei software per l'automazione industriale (Manufacturing Execution Systems - MES).